

A photograph showing three children crawling under a wooden table in a classroom. The child on the left is wearing a blue long-sleeved shirt and grey pants. The child in the middle is wearing a blue and white striped shirt and blue pants. The child on the right is wearing a black t-shirt and grey pants. The floor is made of light-colored tiles. The word "GIOCO" is written in large white letters on the left side of the image.

GIOCO

## I CAMPI DI ESPERIENZA NELLA VITA SCOLASTICA

L'orientamento pedagogico e didattico della scuola dell'infanzia ha nelle «indicazioni nazionali per il curriculum» il suo **punto di riferimento**; esse definiscono i «campi d'esperienza» su una **visione attiva** delle proposte. Questi non sono distinti e separati tra loro, ma territori contigui riconoscibili per le proprie caratteristiche dove la **centralità del gioco**, sia esso in forma spontanea che guidata, e **l'esperienza diretta**, sono il canale privilegiato dell'apprendimento e lo spazio interno è permeabile con quello interno.



# IL SE' E L'ALTRO



## SCOPERTA

*«se guardi più da vicino vedi una cocci rossa» A.B.4anni*

Il meno *didattico* tra i campi d'esperienza, ma è il più ricco di potenzialità educative legate alla libertà del bambino di agire da solo o insieme agli altri, in un ambiente ricco di stimoli. Rallentando il ritmo del nostro «programma» i bambini possono aggregarsi informalmente **allenandosi a sviluppare quelle che saranno le loro competenze sociali**. I bambini che imparano ad abitare lo spazio esterno sperimentano vissuti ed emozioni con *se stessi e l'altro*, nella piena libertà dei loro giochi, dove **l'altro è tutto ciò che è diverso da me**: piccoli animali, piante, bambini e adulti.



La vita odierna è diventata complicata un po' per tutti: spazi sociali ridotti e ritmi sempre più frenetici. Anche i bambini si trovano coinvolti in queste *cattive abitudini* di velocità e fretta. Se anche la scuola dell'infanzia subisse queste dinamiche basate sulla frenesia e l'eccesso di produttività, per il bambino sarebbe drammatico. Le *indicazioni nazionali del 2012* sottolineano la necessità di garantire al bambino tempi distesi per fargli vivere **«con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita»**. Alla scuola dell'infanzia il bambino può recuperare la propria dimensione di bambino.

*(dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)*

OZIO





TOUTORAGGIO



AUTONOMIA



*Gi siamo nascosti per giocare a nascondino! L.F. 4 anni*

RELAZIONE

# IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il movimento è un **bisogno primario** dell'infanzia e garantire ai bambini un *buon tempo* di attività libera o di giochi motori, soprattutto all'aria aperta, è un'ottima pratica educativa.

Questo campo d'esperienza trova soprattutto nello spazio esterno l'ambiente privilegiato. L'educazione naturale e in natura è la dimensione ideale per ogni bambino per gli aspetti ludici, esplorativi, motori e sensoriali che vi trova.





CONTROLLARE L'EQUILIBRIO



STRISCIARE



LANCIARE



ARRAMPICARE





SALTARE

# IMMAGINI, SUONI E COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. Le attività proposte a scuola orientano a questa propensione, **educando al piacere del bello**. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche e **stimolare la creatività** e dunque contagiare gli altri apprendimenti.

Anche il giardino può trasformarsi in un laboratorio a cielo aperto di educazione all'estetica; basti pensare a come **trasformano un giardino i cambiamenti atmosferici e stagionali**. Non c'è attività espressiva che non possa essere svolta all'aperto e che pioggia o sole non possano cancellare, perché ciò che conta è il processo e l'esperienza.



# COPIA DAL VERO



*Stavamo dipingendo i fiori del giardino, per vedere meglio il colore, i petali e le foglie*

A.V.5 anni



# COLLAGE

# MATERIALE DESTRUTTURATO





TECNICHE  
PITTORICHE



LINGUAGGI  
ESPRESSIVI

# I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

*(da le Indicazioni Nazionali per il curricolo)*

Il giardino è sicuramente il luogo migliore per fare nuove scoperte e **l'interno della scuola è il luogo dove riorganizzare e ricostruire le esperienze.**





RICONOSCERE IL  
PROPRIO NOME



La letteratura per l'infanzia può uscire dalla sezione o dall'angolo biblioteca per collocarsi all'aperto provocando nei bambini nuove sensazioni.



LETTURE



«

CONTARE



DISCRIMINARE  
LE PARTI DEL  
CORPO



# LA CONOSCENZA DEL MONDO

*«I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.»*

*(da le Indicazioni Nazionali per il curricolo)*

Anche in questo caso il giardino e l'ambiente esterno sono il campo giochi fondamentale dell'esperienza scientifica infantile; **la scienza nasce dal gioco e diventa via via un gioco sempre più regolato.** Esplorare, per i bambini, significa andare, correre e raccogliere ciò che cattura la loro attenzione. Il nostro compito è quello di ascoltare e tradurre in esperienze le loro domande e curiosità.

Le stesse variazioni climatiche e stagionali che cambiano la percezione dell'ambiente, sono opportunità.





OSSERVARE IL CIELO



MISURARSI

# NUTRIRE E DARE RICOVERO A PICCOLI ANIMALI





«*TOCCARE*» I  
CAMBIAMENTI  
ATMOSFERICI



OSSERVARE  
PICCOLI  
INSETTI

L'educazione religiosa non ha essenzialmente lo scopo di comunicare "conoscenze", quanto piuttosto di creare le condizioni perché i bambini incontrino e sperimentino valori biblici quali amore, fiducia, gioia di vivere, attraverso gli atteggiamenti che gli adulti hanno con loro, premessa di un incontro gioioso con Dio già dai primi anni di vita.

L'adulto che si mette in atteggiamento di ascolto dei bambini rimane sempre stupito e meravigliato nel constatare quanto precocemente essi si interrogano sui vari aspetti dell'esistenza e si pongano in "atteggiamento filosofico" di fronte alla vita e alla realtà.

S. Natale, S.Pasqua, Laudato si'

I bambini agiscono e comprendono insieme ai coetanei e agli adulti piccole azioni concrete a favore degli altri, gesti e parole di gentilezza, di scambio, di solidarietà e di servizio . Nelle ricorrenze dell'anno Natale e Pasqua in particolare, attraverso il racconto biblico, opere d'arte, canti e preghiere della tradizione, contemplan e ascoltano il messaggio evangelico e ringraziano per tutto ciò che di bello hanno ricevuto. La sensibilità al tema ecologico nasce e si rafforza grazie ad un senso di rispetto e di responsabilità nei confronti del creato, che già da piccoli è fortemente radicato.

LA LUCE





PAROLE E GESTI GENTILI



LAUDATO SI'



*«Prendersi cura del mondo che ci circonda,  
significa prendersi cura di noi stessi»  
Papa Francesco*

*"I bambini esplorano continuamente la realtà ed imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi".*

(Indicazioni/2012)

L'esperienza dei bambini narrata in queste pagine è fatta di partecipazione concreta e diretta, coinvolgente, sperimentata nella maniera più completa e globale possibile.

I bambini dai tre anni ai sei anni imparano facendo! E' in contesti come questi che i bambini sviluppano la loro capacità di osservare e interagire con la realtà che li circonda, che diventa sempre più significativa e produce concreti risultati in termini di costruzione dell'identità, dell'autonomia, della competenza.

Questa originale documentazione raccoglie il cammino che ha accompagnato una lunga e complessa esperienza di rapporto e relazione con i tempi naturali dei bambini. Non è una raccolta di foto dei singoli, ma uno sguardo evocativo sul percorso che abbiamo compiuto insieme a loro e che va a completarsi con i file documentativi in pdf inviati durante l'anno.

